



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA  
LUNEDÌ 22 MAGGIO 2017 pag. 10 Foglio 1-1



# Una scoperta effettuata confrontando i caratteri morfologici e i risultati ottenuti dell'analisi genetica

## Due nuove specie di Processionaria

*Unimol: si tratta di un lepidottero dannoso per piante, uomini e animali*

Scoperte e descritte, insieme ai suoi collaboratori, da Pasquale Trematerra - professore ordinario di Entomologia generale e applicata al Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti di UniMol. Come è balzata più volte negli ultimi periodi agli onori della cronaca nazionale, la Processionaria del pino, *Thaumetopoea pityocampa*, è molto temuta per l'attività

defogliatrice a carico di alcune conifere e per i danni igienico sanitari che le sue larve determinano sull'uomo e su animali da compagnia e domestici in allevamento zootecnico. Danni che vanno da dermatosi più o meno gravi a irritazioni di vario tipo. Nel corso di un progetto europeo Life, indirizzato alla messa a punto di nuove metodologie di lotta ecocompatibile

a tale Lepidottero, realizzata in collaborazione con istituzioni di ricerca presenti in Grecia, Spagna, Gran Bretagna e Italia, sono state scoperte e descritte dal professor Pasquale Trematerra e collaboratori - del Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise - due specie di Processionaria sconosciute alla scienza. In omaggio

alle aree geografiche interessate dalla presenza dei due nuovi Lepidotteri, alle nuove specie sono state assegnate le denominazioni di *Thaumetopoea hellenica* e di *Thaumetopoea mediterranea*. Gli adulti di *Thaumetopoea hellenica* si sono trovati in aree colonizzate da *Pinus halepensis* in località della Grecia: Magnesia (Tessaglia) e Kifissia, Ktima Syggrou (Atene),

mentre gli adulti di *Thaumetopoea mediterranea* sono stati raccolti su piante di *Cedrus* presenti nell'isola di Pantelleria (Trapani, Italia). L'interessante scoperta è stata effettuata confrontando i caratteri morfologici (conformazione degli apparati genitali e struttura del capo dei maschi adulti) e i risultati ottenuti dell'analisi genetica (attraverso la codifica del

Dna realizzata presso laboratori specialistici in Canada). In tale modo si è scoperto che i reperti biologici della Grecia e dell'isola di Pantelleria sono diversi dalla tanto temuta Processionaria del pino - quest'ultima diffusa nei territori del Mediterraneo e dell'Europa centrale - e dalle altre entità di *Thaumetopoea* presenti in Nord Africa e in Asia Minore.